

LA RACCOLTA DI FIRME

Fi "sospende" il gazebo

«La Questura ci ha chiesto di evitare e noi abbiamo fatto prevalere il senso di responsabilità» ha spiegato Roberto Cassinelli

«La Questura ci ha chiesto di evitare e noi abbiamo fatto prevalere il senso di responsabilità». Roberto Cassinelli, coordinatore cittadino di Forza Italia, spiega in poche parole perché a differenza di quanto accadrà nel resto d'Italia, il partito di Berlusconi raccoglierà firme per sollecitare il ritorno alle urne domani e domenica, saltando l'appuntamento di domani. «Rinunciamo - continua Cassinelli - non solo a collocare i gazebo in centro ma in tutta la città perché non possiamo avere la certezza che qualcuno non si stacchi e non vogliamo mettere a repentaglio l'incolumità dei nostri. Certo, così verrà compromesso il risul-

tato della mobilitazione perché il sabato in una città come Genova è il giorno ideale per iniziative di questo tipo. In complesso saranno dieci (uno per municipalità, oltre ad uno nel centro cittadino) i gazebo organizzati a Genova dal coordinamento cittadino di Forza Italia nei quali i cittadini potranno recarsi per sottoscrivere la petizione «Subito al voto!», voluta da Berlusconi. «Si tratta, ancora una volta, di un grande impegno - spiega Roberto Cassinelli - la nostra macchina organizzativa è in moto per mettere a punto un evento di rilevanza nazionale che deve vederci tutti, dirigenti, attivisti e semplici cittadini, coinvolti più



Un gazebo di Forza Italia. Al centro, Roberto Cassinelli

che mai. La raccolta di firme ha un significato particolare: deve essere chiaro a tutta Italia, al Capo dello Stato ed a Prodi stesso, che il tempo di questo Governo è ormai finito. I Genovesi, che sfortunatamente vivono nel più "profondo rosso", hanno piena coscienza dello sfascio verso cui

ci sta trascinando questa sinistra, e sapranno certamente far sentire la propria voce: dalla Superba si leverà un grido che, siamo certi, giungerà fino a Roma. Il sentimento comune è unico, fra i professionisti, gli operai, le casalinghe e gli imprenditori: Prodi a casa, subito al voto!».

